

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi

### GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1212 del 18/07/2022

Seduta Num. 32

**Questo** lunedì 18 **del mese di** Luglio  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Lori Barbara	Assessore
7) Mammi Alessio	Assessore
8) Priolo Irene	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2022/1055 del 13/06/2022

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE ALLA MONTAGNA, AREE INTERNE, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE, PARI OPPORTUNITA'

**Oggetto:** ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTI AGLI ENTI LOCALI  
PER IL SOSTEGNO ABITATIVO E PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI  
PERCORSI DI FUORI USCITA DALLA VIOLENZA DI GENERE.

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Francesca Ragazzini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa per prevenire e combattere la violenza contro le donne e la violenza domestica, adottata ad Istanbul l'11 maggio 2011, e ratificata dall'Italia con L. 77 del 27 giugno 2013;
- il Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province, convertito con modificazioni con legge 15 ottobre 2013, n. 119 e in particolare l'articolo 5 bis commi 1;
- il D.P.C.M. 27 novembre 2014 "Intesa ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del DPCM del 24 luglio 2014";
- il "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023";
- il D.P.C.M. 13 novembre 2020 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2019, di cui agli articoli 5 e 5 -bis del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito con modificazioni nella legge 15 ottobre 2013, n. 119, per l'anno 2020";
- la L.R. 6 del 27 giugno 2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere" e ss.mm.ii.;
- il "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021;
- la comunicazione del Dipartimento Pari Opportunità di approvazione della Scheda programmatica presentata dalla Regione Emilia-Romagna per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2020 Prot. 31/05/2021.0535206.E, e conservata agli atti del Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità;
- la propria deliberazione n. 586 del 23 aprile 2018 "Istituzione dell'elenco regionale dei Centri antiviolenza e delle loro dotazioni in attuazione del Piano regionale contro la violenza di genere approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 69/2016";

- la determinazione dirigenziale n. 3084 del 22 febbraio 2021 "Secondo aggiornamento elenco centri antiviolenza e loro dotazioni di cui alla DGR 586/2018";

Considerato che l'art. 3 del D.P.C.M. 13 novembre 2020, in attuazione di quanto previsto dall'art 5 comma 2, lettere a), b), c), e), f), g), h), i) e l) del Decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, ripartisce le risorse finanziarie, disponendo che l'importo complessivo di euro 6.000.000,00 (di cui euro 425.040,16 alla Regione Emilia-Romagna) sia destinato al finanziamento delle azioni sottoelencate:

- a. iniziative volte a superare le difficoltà connesse all'emergenza da COVID-19 e a sostenere la ripartenza economica e sociale delle donne nel loro percorso di fuoriuscita dal circuito di violenza, nel rispetto delle scelte programmatiche di ciascuna regione;
- b. rafforzare la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- c. interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- d. azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- e. progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- f. azioni di informazione, comunicazione e formazione;
- g. programmi rivolti agli uomini maltrattanti, anche a seguito dell'emanazione di apposite linee guida nazionali;

Considerato che, al fine di predisporre il riparto delle risorse e in applicazione dell'art. 5 comma 1 del D.P.C.M. 13 novembre 2020 sopra citato, è stato convocato in data 11 marzo 2021 il tavolo regionale con i tecnici e gli amministratori degli Enti locali sedi di Centri antiviolenza e Case rifugio, nonché con le Associazioni che gestiscono i Centri antiviolenza e le Case rifugio;

Dato atto che dall'incontro con i tecnici e gli amministratori degli Enti locali, sedi di centri antiviolenza e case rifugio, e con i gestori dei centri antiviolenza e delle case rifugio presenti sul territorio regionale, è emersa l'esigenza di proseguire con l'attività di sostegno all'autonomia abitativa ed economica delle donne che hanno subito violenza per accompagnarle nel loro percorso di uscita dalla violenza;

Dato atto che, in applicazione della Scheda programmatica per la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità anno 2020 cui all'art. 4 comma 1 del D.P.C.M. 13 novembre 2020, la Regione Emilia Romagna intende

utilizzare euro 315.040,16 dei 425.040,16 euro assegnati con il D.P.C.M. 13 novembre 2020 sopra citato, per promuovere azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli, facilitino la conquista dell'indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, e l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione, sostenendo le donne, anche attraverso un contributo economico, nella prima fase di vita autonoma;

Dato atto che in applicazione dell'art. 4, comma 2, del sopra citato D.P.C.M. 13 novembre 2020, il Dipartimento Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio in data 16 giugno 2021, ha provveduto a trasferire alla Regione Emilia-Romagna le risorse spettanti di cui alle Tabelle 1, 2 e 3;

Dato atto che per garantire una equa ripartizione delle risorse pari a euro 315.040,16 e in linea con il sistema di governance indicato dal "Piano Regionale contro la violenza di genere", approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021 si è ritenuto di:

- individuare quali soggetti destinatari delle risorse il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'art. 16 della L.R. 2/2003, quale Ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano sociale e sanitario regionale;
- di specificare che per l'area metropolitana di Bologna, la Città Metropolitana in accordo con gli ambiti distrettuali destinatari delle risorse, potrà svolgere azione di raccordo, condivisione e monitoraggio degli interventi attuati, secondo quanto stabilito dagli accordi metropolitani in essere e dall'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione istituzionale nell'ambito della promozione delle pari opportunità, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dello sviluppo di azioni di responsabilità sociale di impresa in ottica di genere, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 - RPI/2019/690 del 04/12/2019;
- utilizzare quale parametro per il riparto la popolazione residente nell'ambito distrettuale al 01/01/2022;

Ritenuto sulla base dei dati relativi alla popolazione residente in Emilia-Romagna alla data del 01.01.2022 di provvedere al riparto della somma complessiva di euro, euro 315.040,16 assegnando e concedendo ai soggetti beneficiari un finanziamento secondo gli importi indicati nell'Allegato 1) del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto quindi opportuno approvare, quali parti integranti ed essenziali del presente atto oltre all'Allegato 1) sopra citato

anche l'Allegato 2) Criteri di utilizzo che individua le spese ritenute eleggibili;

Atteso che, con riferimento a quanto previsto, relativamente all'imputazione della spesa, dal comma 1 dell'art.56 del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività la spesa di cui al presente atto pari a euro 315.040,16 risulta esigibile nell'anno 2022;

Considerato che la spesa complessiva pari ad euro 315.040,16 derivante dal presente provvedimento trova copertura finanziaria all'interno del Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata e alle Aziende sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del Bilancio regionale finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011;

Ritenuto in ragione di quanto sopra richiamato, che ricorrono gli elementi di cui al D.lgs. 118/2011 e ss.mm. ii., in relazione alla tipologia di spesa prevista e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto col presente atto per l'importo complessivo di euro 315.040,16;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n.40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;
- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove

disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.20 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";
- la Legge regionale 28 dicembre 2021 n.21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";
- la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 così come integrata e modificata dalla propria delibera del 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;
- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- n. 5514 del 24 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziaria, Conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";
- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- n. 7327 del 20 aprile 2022 "Conferimento deleghe di funzioni dirigenziali e attribuzione responsabilità di procedimento alla titolare della posizione organizzativa Q0001151 - Sviluppo e qualificazione dei Servizi Territoriali in ambito sociale";

Considerato inoltre che con determinazione n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie" si è definito che in seno all'Area "Infanzia e adolescenza, pari opportunità, terzo settore" rientrano, tra gli altri, gli ambiti di attività afferenti al contrasto alla violenza di genere completando il percorso riorganizzativo che trasferisce le competenze in materia di pari opportunità di genere, a suo tempo assegnate al cessato Servizio "Politiche Sociali e Socio Educative", alla neo costituita Area sopra citata;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità:

- le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili all'attività oggetto del finanziamento di cui al presente provvedimento;
- gli interventi finanziati con il presente atto non rientrano nell'ambito di applicazione della disciplina degli aiuti di Stato in quanto le attività finanziate non si configurano come servizi erogati in regime di mercato;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessora a "Montagna, Aree interne, Programmazione Territoriale, Pari opportunità" Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni e secondo le modalità indicate in premessa:

1) di assegnare e concedere, agli ambiti distrettuali di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e per le singole quote specificate nello stesso, un finanziamento complessivo di euro 315.040,16, per promuovere

azioni ed interventi che, all'interno di un percorso personalizzato di presa in carico e di protezione della donna vittima di violenza e dei propri figli utilizzi tutti gli strumenti necessari per facilitare la conquista dell'autonomia abitativa;

2) di impegnare la somma complessiva di euro 315.040,16 registrata al n. 8927 di impegno sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L. 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e ss. mm. ii;

3) di approvare l'Allegato 2) "Criteri di utilizzo.", quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di stabilire che gli Enti capofila degli ambiti distrettuali di cui all'Allegato 1) hanno la responsabilità e l'obbligo del rispetto della destinazione delle risorse citate, e che compete agli stessi l'adempimento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss. mm. ii.;

5) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

relativamente ai Comuni:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.003	10.9	8
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>
1040102003		-	3	3

relativamente a Unioni di Comuni:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.	10.9	8

		005		
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>
1040102005		-	3	3

Relativamente al Nuovo Circondario Imolese:

<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Codice economico</b>	<b>COFOG</b>	<b>Transazione UE</b>
12	07	U.1.04.01.02.999	10.9	8
<b>Codice gestionale SIOPE</b>		<b>Codice C.U.P.</b>	<b>C.I. spesa</b>	<b>Gestione ordinaria</b>
1040102999		-	3	3

6) di disporre che il Dirigente regionale competente provvederà alla liquidazione secondo le disposizioni riportate al punto 7. dell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento con proprio atto formale, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss. mm. ii.;

7) di stabilire che i soggetti beneficiari debbano far pervenire, entro il **28 febbraio 2023**, al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it), la relazione e la rendicontazione contabile dell'importo utilizzato, secondo le indicazioni riportate al punto 7 "Modalità di erogazione del contributo" dell'allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine del monitoraggio della spesa, previsto dal D.P.C.M. 24 luglio 2014 e dal D.P.C.M. 13 novembre 2020;

8) di stabilire fin d'ora che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute verranno quantificate in fase di rendicontazione e liquidazione finale;

9) di disporre la pubblicazione prevista dall'art 26 comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal PTPCT e nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto legislativo;

10) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

Distretti sanitari di residenza	Enti capofila di distretto	Codice Fiscale	Riparto
Distretto Ponente(Piacenza)	Comune di Castel San Giovanni	00232420331	5.442,31
Distretto Levante(Piacenza)	Comune di Fiorenzuola D'Arda	00115070336	7.428,87
Distretto Città di Piacenza(Piacenza)	Comune di Piacenza	00229080338	7.335,95
Distretto Valli Taro e Ceno(Parma)	Unione Comuni Valli Taro e Ceno	92178290349	3.082,34
Distretto Fidenza(Parma)	Comune di Fidenza	82000530343	7.393,75
Distretto Sud Est(Parma)	Unione Montana Appennino Parma Est	02706560345	5.483,02
Distretto Parma(Parma)	Comune di Parma	00162210348	16.028,09
Distretto Reggio Emilia(Reggio Emilia)	Comune di Reggio Emilia	00145920351	15.951,91
Distretto Scandiano(Reggio Emilia)	Unione Tresinaro Secchia	02337870352	5.770,78
Distretto Montecchio Emilia(Reggio Emilia)	Unione dei comuni Val d'Enza	91144560355	4.445,47
Distretto Guastalla(Reggio Emilia)	Unione dei Comuni Bassa Reggiana	90013600359	4.963,68
Distretto Castelnuovo ne' Monti(Reggio Emilia)	Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano	91167000354	2.277,50
Distretto Correggio(Reggio Emilia)	Unione Comuni Pianura Reggiana	02345260356	3.931,92
Distretto Castelfranco Emilia(Modena)	Unione Comuni del Sorbara - Bomporto	94090840367	5.412,70
Distretto Carpi(Modena)	Unione delle Terre D'Argine	03069890360	7.544,56
Distretto Mirandola(Modena)	Unione Comuni Modenesi Area Nord	91019940369	5.977,70
Distretto Vignola(Modena)	Unione Terre di Castelli	02754930366	6.478,95
Distretto Pavullo nel Frignano(Modena)	Unione dei Comuni del Frignano	03545770368	2.931,11
Distretto Sassuolo(Modena)	Unione dei Comuni del Distretto Ceramico	93034060363	8.447,56
Distretto Modena(Modena)	Comune di Modena	00221940364	13.102,98
Distretto Pianura Ovest(Bologna)	Unione Terred'acqua	03166241202	5.890,49
Distretto Pianura Est(Bologna)	Unione Reno Galliera	02855851206	11.533,44
Distretto Reno,Lavino,Samoggia(Bologna)	Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia	91311930373	7.979,73
Distretto Città di Bologna(Bologna)	Comune di Bologna	01232710374	27.750,77
Distretto Imola(Imola)	Nuovo Circondario Imolese	90036770379	9.408,30
Distretto dell'Appennino Bolognese(Bologna)	Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese	91362080375	3.926,05
Distretto San Lazzaro di Savena(Bologna)	Comune di San Lazzaro di Savena	00754860377	5.573,90
Distretto Sud-Est(Ferrara)	Comune di Codigoro	00339040388	6.729,61
Distretto Centro-Nord(Ferrara)	Comune di Ferrara	00297110389	12.032,57
Distretto Ovest(Ferrara)	Comune di Cento	81000520387	5.410,51
Distretto Lugo(Romagna)	Unione dei Comuni della Bassa Romagna	02291370399	7.163,02
Distretto Faenza(Romagna)	Unione della Romagna Faentina	90028320399	6.266,87
Distretto Ravenna(Romagna)	Comune di Ravenna	00354730392	14.014,11
Distretto Cesena - Valle del Savio(Romagna)	Unione dei Comuni Valle del Savio	90070700407	8.215,98
Distretto Forlì(Romagna)	Comune di Forlì	00606620409	13.024,26
Distretto Rubicone(Romagna)	Unione Rubicone e Mare	90051070408	6.558,52
Distretto Rimini(Romagna)	Comune di Rimini	00304260409	15.973,19
Distretto Riccione(Romagna)	Comune di Riccione	00324360403	8.157,69
<b>Totale</b>			<b>315.040,16</b>

## CRITERI DI UTILIZZO

**INTERVENTI PER IL SOSTEGNO ABITATIVO, IL REINSERIMENTO LAVORATIVO E PIÙ IN GENERALE PER L'ACCOMPAGNAMENTO NEI PERCORSI DI FUORIUSCITA DALLA VIOLENZA.**

### **1. Premessa**

La Regione Emilia-Romagna intende supportare e implementare azioni e iniziative che promuovano nel territorio regionale l'autonomia abitativa per le donne e i loro figli, inserite in un percorso di fuori uscita dalla violenza in applicazione dei principi e delle linee di azione contenute nel "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023", nella Legge regionale 6/2014 "Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere", e nel "Piano Regionale contro la violenza di genere" approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 54 del 13 ottobre 2021.

### **2. Obiettivi**

Gli obiettivi specifici che la Regione si prefigge di raggiungere sono i seguenti:

1) Promozione di tutti gli strumenti necessari per il sostegno di donne vittime di violenza e dei loro figli, già inserite in un percorso di fuoriuscita dalla violenza per il raggiungimento di una progressiva indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione, sostenendole, anche attraverso un contributo economico nella prima fase di vita indipendente anche dopo l'uscita dalle case rifugio o da alloggi di transizione.

Non è considerata autonomia abitativa la collocazione della vittima di violenza in alloggi in semi-protezione.

2) Favorire un turn over di donne accolte nelle case rifugio e negli alloggi di seconda accoglienza e liberare posti nelle case rifugio per le nuove accolte;

3) Favorire una diffusione omogenea sul territorio regionale delle misure a sostegno dell'autonomia delle donne vittime di violenza di genere.

### **3. Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria messa a disposizione della Regione Emilia-Romagna è pari a euro 315.040,16 a valere sul Capitolo 57127 "Trasferimento agli enti locali, in forma singola e associata, e alle Aziende sanitarie locali delle risorse da destinare al finanziamento per il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli (art. 19, comma 3 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 convertito con modificazioni dalla L. 4 agosto 2006, n. 248; art. 5 e art.5 bis, comma 2, D.L 14 agosto 2013, n. 93 convertito in legge il 15 ottobre 2013, n.119) - Mezzi statali".

La Regione riconosce un rimborso delle spese sostenute per una percentuale massima dell' 85% e la copertura della spesa residua pari al 15% dovrà essere garantita dal soggetto beneficiario del finanziamento e rendicontata anche attraverso la valorizzazione di risorse umane, beni e servizi messi a disposizione dall'Ente locale.

#### **4. Destinatari del contributo regionale**

Il Comune o altro Ente, tra quelli individuati dall'articolo 16 della L.R. 2/2003, individuato quale ente capofila dell'ambito distrettuale da apposita convenzione ai sensi del vigente Piano Sociale e sanitario regionale.

Per l'area metropolitana di Bologna, la Città Metropolitana in accordo con gli ambiti distrettuali destinatari delle risorse, potrà svolgere azione di raccordo, condivisione e monitoraggio degli interventi attuati, secondo quanto stabilito dagli accordi metropolitani in essere e dall'Accordo attuativo fra Regione Emilia-Romagna e Città Metropolitana di Bologna per la collaborazione istituzionale nell'ambito della promozione delle pari opportunità, del contrasto alla violenza e alle discriminazioni e dello sviluppo di azioni di responsabilità sociale di impresa in ottica di genere, in attuazione dell'art. 5 dell'Intesa Generale Quadro ed ai sensi della normativa di riordino della L.R.13/2015 - RPI/2019/690 del 04/12/2019.

#### **5. Beneficiari**

Le donne e i loro figli vittime di violenza, inserite in un progetto personalizzato di fuori uscita dalla violenza, redatto con la donna dagli Enti Locali e i Centri antiviolenza iscritti all'elenco regionale dei centri antiviolenza e delle loro dotazioni di cui alla D.G.R. 586/2018.

Sarà ammissibile un solo progetto per ambito familiare.

#### **6. Interventi e spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili tutte le spese sostenute dalla donna inserita in un percorso personalizzato di uscita dalla violenza per il raggiungimento della propria indipendenza abitativa, sia in appartamento autonomo che in coabitazione.

A titolo esemplificativo e non esaustivo sono ammissibili le seguenti spese:

- deposito cauzionale e/o mediazione immobiliare;
- canone di affitto per un massimo di 12 mesi, anche di alloggi E.R.P.;
- pagamento di affitti pregressi, per il mantenimento dell'alloggio;
- spese condominiali;

- allacciamenti, volture e utenze;
- spese di utenze pregresse, per il mantenimento dell'alloggio;
- acquisto arredi/elettrodomestici;
- manutenzione ordinaria dell'alloggio;
- contributo in denaro di importo massimo pari a 200 euro mensili, per un periodo massimo di 6 mesi, per l'avvio dell'autonomia, per le donne non già percettrici di reddito di libertà.

Non saranno ritenute finanziabili le spese per l'allestimento di un alloggio senza la presenza di uno specifico progetto di inserimento di una donna vittima di violenza.

L'intervento finanziario si attua in forma di voucher del valore massimo di euro 6.000,00 a donna.

Sono rendicontabili, all'interno dei voucher emessi a partire dal 2022, anche spese sostenute dalla donna dalla data di esecutività della presente deliberazione della Giunta regionale.

Gli enti pubblici interessati possono, senza alcuna limitazione e nell'ambito delle proprie competenze, integrare le risorse regionali trasferite al fine di rendere ancora più incisivo l'intervento di sostegno all'autonomia.

## **7. Modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate a ciascun Ente Locale saranno trasferite dalla Regione Emilia-Romagna in un'unica soluzione in qualità di saldo, a rendicontazione delle spese sostenute e liquidate entro il 31 dicembre 2022.

La relazione e la rendicontazione contabile dell'importo delle spese sostenute dovranno pervenire entro il 28 febbraio 2023 al Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità, tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo mail [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it);

La relazione di rendicontazione dovrà contenere:

- a) il numero totale dei voucher liquidati, con l'indicazione dell'importo per ogni singola donna (indicata con le sole iniziali, o con numero progressivo);
- b) una breve descrizione dell'utilizzo del voucher concordato con la donna in base al suo piano personalizzato di uscita dalla violenza;
- c) i riferimenti (n. protocollo e data) degli atti di concessione e liquidazione dei voucher ai beneficiari;
- e) la dichiarazione che i dati anagrafici ed ogni altro elemento di riconoscibilità dei beneficiari, e in particolare quelli relativi ai dati personali sensibili, sono conservati agli atti della medesima pubblica amministrazione e, nel caso di controlli richiesti ed effettuati da parte della Regione

Emilia-Romagna, saranno messi a disposizione nei termini e nei modi consentiti dal vigente Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e ss.mm.)

La Regione verifica la documentazione prodotta e qualora la documentazione presenti delle irregolarità od omissioni sanabili, richiederà chiarimenti all'Ente locale interessato il quale dovrà procedere, nei tempi e nei modi comunicati dal competente Settore regionale e comunque sempre previo utilizzo di PEC all'indirizzo: [politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:politichesociali@postacert.regione.emilia-romagna.it) alla regolarizzazione o al completamento della documentazione, dovendosi con questo intendere sia la presentazione di documenti mancanti che il loro completamento, integrazione o regolarizzazione dal punto di vista formale.

Di stabilire fin d'ora che le eventuali economie derivanti da spese non sostenute o non riconosciute verranno quantificate in fase di rendicontazione finale.

Il Responsabile del Procedimento può procedere a controlli a campione entro 60 giorni dalla rendicontazione, mediante richiesta di copia della documentazione conservata presso i soggetti finanziati, al fine di accertare la regolarità della documentazione relativa alle spese sostenute.

#### **8. Rispetto della privacy**

I dati personali sono trattati nell'ambito del relativo procedimento amministrativo nel rispetto del D.lgs. 30.06.2003, n. 196 e ss. mm. e ii..

#### **9. Informazioni e Responsabile del Procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla dott.ssa Virginia Peschiera, tramite mail all'indirizzo: [virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it](mailto:virginia.peschiera@regione.emilia-romagna.it)

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Francesca Ragazzini P.O. del Settore politiche sociali di inclusione e pari opportunità.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1055

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi  
GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1055

IN FEDE

Luca Baldino

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marina Orsi, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/1055

IN FEDE

Marina Orsi

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1212 del 18/07/2022

Seduta Num. 32

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Dirigente Incaricato Andrea Orlando